

BASKET B

I Raggisolaris hanno il sorriso dei giorni migliori

Boero: «A Rimini una vittoria di squadra». Castellari: «Era solo una questione di fiducia»

FAENZA. Le premesse c'erano tutte. Le buone sensazioni anche. I Raggisolaris erano reduci dalla serie nera di quattro sconfitte, ma solo i meno attenti l'avrebbero archiviata come una squadra in crisi. I problemi fisici, il calendario in salita e lo scotto con la categoria, un processo non ancora completato, avevano portato Faenza ad una situazione di classifica difficile. Chi aveva assistito alle gare dei bianconeri però, aveva potuto constatare alcuni piccoli segnali, come gli approcci migliori, il tono difensivo più convinto, la convinzione in crescita, la comprensione che la serie B richiedesse un'attenzione più continua. E così, recuperando quasi tutti gli infortunati (manca all'appello il solo Dal Fiume), oltre alla determinazione è arrivata la fiducia, che si è tradotta in migliori percentuali là dove i Raggisolaris eccellono, ov-



Luigi Boero (Gasperoni)

vero nel tiro dall'arco. Ecco quindi spiegate le vittorie corsare di Monsummano prima e di Rimini, domenica. Le sedici triple piovute addosso alla Nts al Flaminio dimostrano che lo stato di salute degli uomini di Regazzi è alto e che anche il morale è in impennata. Il miglior viatico verso il prossimo scoglio, il derby al PalaCattani con la cozzata Unieuro Forlì. «Sì, meglio di così non

potevamo prepararci - conferma Boero, mattatore di giornata con 18 punti - perché siamo riusciti a ricucire un break negativo restando positivi, con una forte reazione. Domenica mi è entrato di tutto, ma al di là delle prestazioni individuali celebriamo l'importante vittoria di squadra, perché sono stati bravi tutti, quintetto e panchina».

Si unisce allo stesso concetto Castellari.

«Un'ottima prestazione del gruppo, l'unica pecca è il difetto di non saper chiudere le partite quando siamo in vantaggio. In queste due uscite c'è andata bene, ma non è detto che vada sempre così. Certo, finché i palloni entrano in questo modo, tutto diventa più facile: è quello che ci è mancato finora perché non stavamo giocando male, era solo una questione di fiducia».

Valerio Roila

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PODIO DELLA SETTIMANA



LUIGI BOERO
Raggisolaris Faenza



MICHELE FERRI
Unieuro Forlì



LORENZO PANZINI
Nts Rimini

di ENRICO PASINI

Mi chiamo Boero, risolvo problemi. I Raggisolaris erano davanti a un bivio. Se hanno imboccato la strada della serenità con la doppietta in trasferta Monsummano-Rimini tanti meriti vanno a un 30enne che dalla serie D alla B non perde il vizio di sfornare triple come un fornaio bomboloni: 33 punti in due gare con 10/17 da tre e 7 assist. E ora Forlì è avvisata.

Difficile trovare un protagonista nell'Unieuro con Monsummano. Scegliamo Ferri per tre ragioni. Contro Tempestini, il miglior assist-man della B, mette in chiaro le gerarchie. Quando la gara è già decisa non retrocede di un millimetro nell'intensità profusa lanciando un segnale a tutti. Infine, lui più di altri aveva bisogno di una prestazione di questo spessore.

Per una sera ci ricorda Al Pacino. Dentro il suo palasport è accerchiato da un esercito di sicari in maglia Raggisolaris che crivellano lui e i Crabs a colpi di canestri da tre punti. E lui, Tony Montana Panzini, resta in piedi e spara all'impazzata sino ad arrivare a 26 punti. Solo contro tutti. Anzi, lasciato da solo... alla fine l'eroe inevitabilmente cade. Onore delle armi.

Sabato c'erano 1220 spettatori al Pala Galassi Unieuro, anche i numeri certificano il momento-sì

FORLÌ. Sesta vittoria consecutiva, sei uomini in doppia cifra e 600 potenziali tifosi che si apprestano ora a vivere il primo atto della lunga stagione di derby che da domenica al 3 gennaio vedrà i biancorossi affrontare una soppa l'altra Faenza, Rimini e Santarcangelo. Il numero della settimana per l'Unieuro Forlì è già chiaro, è il 6. Come il "6 bella" che la squadra di coach Gigi Garelli si è meritata contro Monsummano che ha portato 1.220 spettatori al Pala Galassi. Non pochi per un sabato sera e per quella B che il tifoso continua a bersi contro voglia ma ubbidiente come un bambino davanti al



Il coach Gigi Garelli

misurino di sciroppo dal gusto cattivo ma necessario per guarire. La "Pieffe 2.015" quest'anno è condannata a vincere, ma giornata dopo giornata lo sta facendo riuscendo a convincere sempre un po' di più. Con i 90 punti messi a segno sabato, l'Unieuro è a un'incollatura dal migliore attacco del torneo che, calcolando le sette partite giocate, resta sempre quello di Piacenza con 81.5 punti di media, ma che ormai è insidiato dagli 80.7 dei romagnoli. Lo stesso discorso vale per il tiro da due punti: prima è Piacenza (alla pari di Santarcangelo) col 55%, seconde Forlì e Rimini col 54%. A rimbalzo Forlì è terza con i 40 catturati a partita. I biancorossi sono primi assoluti dalla lunetta con il 79% di squadra, ma soprattutto hanno (e di gran lunga) sia il minor numero di palle perse, appena 10.2, sia il maggior numero di assist: 17.4 di media. E il rapporto assist-palle perse è da sempre uno degli indicatori più importanti di rendimento. Ora questi numeri vanno messi alla prova della lanciata Faenza. Domenica il derby con il club manfredo che ha dato a Forlì 600 biglietti di distinti non numerati in prevendita a 10 euro (5 euro ridotti 14-18 anni). Si trovano solo all'edicola Bartolucci del Ronco in via Seganti angolo viale Roma. I biglietti numerati si possono acquistare domenica al Pala Cattani.

Enrico Pasini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carasso: «Siamo contenti del nostro cammino» La Dulca non fa drammi dopo il ko di Piacenza

SANTARCANGELO. Dulca battuta ma non ridimensionata. Piacenza si è rivelata migliore nel big match di sabato sera, ha avuto qualcosa in più nei momenti decisivi della gara rispetto ai romagnoli mostrandosi davvero squadra con ambizioni altissime per questa serie B. Gialloblù accesi ad intermittenza, con le folate di fine primo e secondo quarto che sono servite solo a fermare la corsa della Bakery che ha preso poi il break decisivo grazie a Gasparin e Infante. Sconfitta che comunque



Il coach gialloblù Tassinari

non intacca l'ottimo avvio di campionato dei ragazzi di coach Tassinari, protagonisti ed orgoglio di una società che continua sempre a puntare forte sulla linea verde.

«A Piacenza abbiamo provato a giocarcela - dice Paolo Carasso responsabile del settore giovanile - ma gli emiliani si sono dimostrati superiori, rimediando uno stop che non cambia assolutamente nulla nel nostro percorso».

Unico rammarico quello

di non aver mai visto il roster all'opera con tutti gli effettivi.

«Come società siamo contentissimi, non ci aspettavamo una partenza così decisa dopo oltre un quarto di campionato - prosegue l'anima del mondo Angels - Risultati tra l'altro avvalorati dalle tante assenze che abbiamo avuto strada facendo. Il nostro vanto e punto di forza è quello di poter contare su nove giocatori nove, tutti indispensabili e fondamentali alla causa. Ora aspettiamo il rientro di Bianchi,

Botteghi sta recuperando bene dopo l'infortunio, purtroppo gli infortuni che abbiamo subito rientrano nella casistica di quelli da gioco, la preparazione non c'entra in alcun modo. Il dato più bello è quello che ci vede quarti nella classifica degli Under, graduatoria che dà riconoscimenti anche a livello di contributi. Squadre che ci sono davanti sono in fondo a questa classifica».

Davide Timpani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani Foiera effettuerà l'ecografia al polpaccio Nts, l'analisi di Panzini: «Abbiamo troppi cali»

RIMINI. Fare 2 e vincere è bellissimo, fare 26 e perdere è tristissimo. Lorenzo Panzini l'ha provato sulla sua pelle: nel derby con Faenza il play ha furoreggiato in attacco (11 punti nel solo primo quarto) e contribuendo in maniera nitida al 13-0 che nel terzo periodo aveva proiettato la Nts dal -7 (34-41) al +6 (47-41) illudendo il Flaminio che l'inerzia fosse cambiata per sempre. Invece no. Le bombe a raffica dei Raggisolaris hanno finito per distruggere la rivedibile difesa dei Granchi, punita ancora una volta dalla precisione chirurgica degli avversari lasciati troppo liberi.

«E' mancata soprattutto la concentrazione - analizza proprio Panzini - se non stiamo sul pezzo subiamo quei break che ti spezzano le gambe, se avvengono nel secondo quarto magari recuperi, nell'ultimo periodo è fatale. Sono anche stati bravi loro a continuare con il loro basket nonostante noi siamo tornati sopra, ma purtroppo abbiamo troppi cali. Siamo una squadra giovane, ok, ma questi sono due punti che potevano farci molto comodo».

Al solito onesto, il 'Panz' per una volta è stato più terminale (19 tiri) che costruttore (zero gli assist). E questo, alla fine, non ha premiato la squadra. «Ho attaccato più il canestro, ho costruito meno per gli altri perché non c'erano le giuste spaziature e non eravamo attenti, per cui ho deciso così. Purtroppo non serve a nulla fare 26 e perdere, ma prendiamo quel poco di buono che abbiamo e ho fatto e cerchiamo di andare avanti. Possiamo parlare di questa sconfitta anche tutta la settimana ma sarebbe inutile».

Domani Charlie Foiera effettuerà l'ecografia al polpaccio della gamba destra per valutare il tipo di problema muscolare (sospetto stiramento): solo in seguito sarà possibile stabilire i tempi di recupero. Nel frattempo il presidente Capicchioni ha ringraziato i 1.200 tifosi sopraggiunti al Flaminio per il derby. (v.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lorenzo Panzini (Gasperoni)